



**Lucia Cataldo**  
**Dal Museum Theatre al Digital Storytelling.**  
Nuove forme della comunicazione museale  
fra teatro, multimedialità e narrazione  
Franco Angeli, 2011  
p. 192, € 23,00

Presentazione; Ringraziamenti; La mediazione educativa attraverso la narrazione e l'azione teatrale; Comunicazione ed educazione nel museo contemporaneo: il museo come luogo di mediazione; Il "teatro nel museo" (Museum Theatre); Linee guida e prassi di teatro nel museo in Europa e in Nord America; Esperienze di teatro nel museo in Italia; Un esempio di "teatro nel museo" per la comunicazione dell'arte contemporanea; Appendice; Interviste; Summary; Riferimenti bibliografici; Sitografia essenziale.

Il volume presenta in modo completo tutti gli aspetti legati all'espressione "teatro al museo": dalla sua storia e natura al suo rapporto con la comunicazione e l'educazione museale, alla sua relazione con l'esperienza dei visitatori e - ovviamente - con il museo contemporaneo e il suo ruolo nella nostra società. Il teatro nel museo utilizza diverse modalità di rappresentazione: dalla narrazione allo Storytelling, dall'interpretazione interattiva al Digital Storytelling e alla narrazione multimediale, dalla rievocazione storica alla performance e al teatro di ruolo, dallo science show alla dimostrazione teatralizzata. "Ognuna di queste modalità riesce a interpretare i contenuti e a rivolgersi a diverse tipologie di pubblico, che si differenziano per l'esperienza pregressa, per la conoscenza posseduta, per gli interessi e le motivazioni con cui arrivano al museo. Quello che li

accomuna è la curiosità che c'è nel voler apprendere e comprendere e l'importanza che ha il contesto personale di ciascuno nel rapporto con "il nuovo". [...] All'interno dei musei contemporanei, dove l'esperienza del visitatore è ormai al centro dell'attenzione, il teatro viene considerato come una potente risorsa per il coinvolgimento delle persone e per l'arricchimento della loro esperienza educativa. È un linguaggio che consente un approccio all'interpretazione dei contenuti sperimentale, creativo e con un forte impatto emotivo. In questa sua natura, rappresenta - e viene utilizzato come - uno strumento educativo, e come tale può facilitare la costruzione di nuove conoscenze e la comprensione, specialmente da parte di un pubblico non esperto". [dalla quarta di copertina]



**Valentina Parrella**  
**Fotografia e museo.**  
Prospettive critiche  
ed esperienze artistiche  
Aracne, 2011  
p. 116, € 9,00

Presentazione; Introduzione; Figure di un dibattito critico; Gli Artisti; Un caso esemplare: l'esperienza di Antonio Biasucci; Riflessioni conclusive; Bibliografica.

Il volume, nato con lo scopo di analizzare il complesso legame che si è istituito nel corso del Novecento tra la fotografia e il museo, inizia dallo studio di alcune posizioni critiche, tra cui quella di André Malraux, James Putnam, Maurizio Calvesi e Rosalind Krauss, per continuare nei capitoli successivi a evidenziare e analizzare le esperienze artistiche degli artisti più considerevoli. [dalla quarta di copertina]



**Carla Di Francesco**  
**MEIS. Architetture per un museo**  
Ferrara Arte, 2011  
p. 263, € 28,00

MEIS, architetture per un museo; Una nuova stagione per il MEIS; Il progetto di recupero della palazzina; Il luogo. Inquadramento urbano e previsioni urbanistiche dell'area; Il bando di concorso per il MEIS; Galleria di immagini; Commissione di concorso; I progetti.

La conclusione del concorso internazionale di progettazione della sede del Museo Nazionale dell'Ebraismo Italiano e della Shoah rappresenta un nuovo importante passo avanti verso la realizzazione di un intervento che lascerà un segno indelebile nell'assetto urbanistico della città, nel suo tessuto civile e nella sua proposta culturale. Il MEIS si inserirà, infatti, in una città molto attenta e rispettosa nei confronti della cultura che il Museo racconterà e ricca di proposte culturali, non nuove ad una dimensione nazionale ed internazionale, elevandone ulteriormente la qualità e il valore. In questo caso specifico, tale valore sarà sicuramente amplificato dal significato civile e morale di questo importante progetto. La numerosa partecipazione di oltre cinquanta proposte progettuali ha confermato che questo Museo è nelle aspettative, e certo sarà nella sua realizzazione e nella sua attività, un punto di riferimento imprescindibile per la cultura mondiale. A partire proprio dal peso che avrà nel panorama dell'architettura contemporanea: al concorso hanno partecipato grandi nomi e studi prestigiosi, cosa che accresce il merito del vincitore che ha saputo evidentemente distinguersi tra progetti di grande interesse e di elevata qualità progettuale, e che ha reso insopprimibile la volontà di esporre tutte le proposte, proprio per l'eccellenza che rappresentano. [dal testo]



**Maria Vittoria Marini Clarelli**  
**Il museo nel mondo contemporaneo.**  
La teoria e la prassi  
Carocci, 2011  
p. 231, € 20,00

Prefazione; I La nozione di museo; Lo studio del museo; Il processo di musealizzazione; Il museo come istituzione; Il museo come servizio; II L'organizzazione; L'organizzazione e la gestione; le professioni del museo; III Le funzioni; Acquisizione e conservazione; Ricerca; Esposizione permanente e temporanea, Comunicazione; IV Dal museo ai musei; Tipi e relazioni: le scienze e le arti; Tipi e relazioni: le storie e le culture; nuove forme e nuove relazioni; Appendice. Il Codice etico dell'ICOM per i musei; Riferimenti bibliografici.

Il volume è destinato soprattutto a chi lavora o vorrebbe lavorare nei musei, ma non è un manuale di museologia in senso tradizionale. Pur trattando la materia in modo sistematico, propone infatti una riflessione sulle sfide poste dal nostro tempo a questa istituzione, finora sempre capace di adattarsi ai mutamenti degli scenari culturali e sociali. La tesi di fondo è che il museo deve continuamente trovare un equilibrio fra esigenze contrapposte: conservare il suo patrimonio per il pubblico di domani facendolo conoscere al pubblico di oggi; rendere compatibile lo sforzo intellettuale con il piacere della visita; conciliare la qualità con la fruizione di massa, perché ciò che rende ancora vitale il museo è anche il suo essere uno dei pochi luoghi in cui si può non solo immaginare, ma sperimentare la condizione di cittadini del mondo. [dalla quarta di copertina]



**Maria Teresa Florio**  
**Il museo nella storia.**  
 Dallo studiolo alla raccolta pubblica  
 Bruno Mondadori, 2011  
 p. 215, € 22,00

Introduzione; Dallo studiolo alle grandi collezioni principesche; I musei dell'Illuminismo; Le spoliazioni napoleoniche: lo Stato come collezionista; La storia dell'arte come scienza e i grandi musei dell'Ottocento; Musei d'arte applicata e musei per la scienza; Un museo per la città: nascita dei musei civici in Italia; Il dibattito sul museo nel Novecento: la Conferenza di Madrid del 1934; L'epoca d'oro della museografia italiana: i musei del secondo dopoguerra; Il museo verso il XXI secolo: grandi architetti, il museo come landmark, la competizione con le mostre; Particolari tipologie di musei: case-museo, studi d'artista, musei diocesani, musei etnografici, ecomusei, musei aziendali; Appendici; Bibliografia essenziale; Indice dei nomi e dei luoghi.

Una storia del museo rigorosa, vivace e ricca di illustrazioni, che a partire dalle collezioni rinascimentali e dal loro "allestimento" giunge a indagare le tendenze più recenti, segnate dall'entrata in campo dei grandi architetti e dalle esigenze di un pubblico informato e non indifferente alle lusinghe del marketing. Con uno sguardo che privilegia la situazione italiana ma si apre ampiamente al contesto europeo e internazionale, il libro rende conto delle diverse concezioni e tipologie di museo, esplorando realtà nuove e antiche, non esclusivamente arti-stiche. L'autrice integra il percorso storico con un approfondimento sulle vicende della tutela in Italia e sulle principali tappe legislative, e con una riflessione sulle funzioni del museo, oggi sempre più dibattute, anche in relazione alla forte competizione con le mostre.

[dalla quarta di copertina]



**Mariaclaudia Cristofano,**  
**Claudia Palazzetti (a cura di)**  
**Il museo verso una nuova identità.**  
 Atti del Convegno Internazionale di Studi,  
 Roma, 31 maggio-1 giugno 2007  
 Vol. I. Esperienze museali di nuova  
 concezione in Italia e nel mondo.  
 Vol. II. Musei e comunità. Strategie  
 comunicative e pratiche educative  
 Gangemi, 2011  
 2 vol., p. 190 + 239, € 40,00

Vol. I: Premessa; Indirizzi di saluto; Prima sezione; Introduzione; Il Museo di Castelvecchio dall'allestimento di Carlo Scarpa all'installazione di Peter Eisenman e oltre; L'environment sculturale per la Sala d'Armi del Museo Poldi Pezzoli di Milano; Il Museo della Ceramica di Deruta; La scultura antica dei Musei Capitolini alla Centrale Montemartini; Dibattito; Seconda sezione; Introduzione; Il Museo dell'Olio della Sabina di Castelnuovo di Farfa; Quando il museo si regala l'etnografia. L'EtnoMuseo Monti Lepini; Il Museo del Silenzio delle Clarisse Eremita a Farà Sabina; Il Museo della Resistenza a Fosdinovo: interattività e partecipazione; Dibattito; Terza sezione; Introduzione; Il museo inesistente. Los Angeles-San Pietroburgo: il gemellaggio di due chimere; Il Nomadic Museum; Le contraddizioni del museo in Africa; Conferimento del Premio di Qualità ai musei del Lazio; Discussione conclusiva.

Vol. II; Premessa; Indirizzi di saluto; Prima sezione. Nella Regione Lazio: reti, iniziative e processi; Introduzione; Le scelte della Regione Lazio, tra sistemi territoriali e reti tematiche dei musei locali; RESINA: diversità a sistema nei musei naturalistici del Lazio; Sistema museale dei Castelli Romani e Prenestini. La proposta culturale del MuseumGrandTour; Dibattito; Seconda sezione. L'educazione al patrimonio: i protagonisti istituzionali; Introduzione; Bilancio di un decennio di esperienze tra musei, scuole e comunità nella Regione Veneto; Strategie comunicative e pratiche educative nei musei della Regione Toscana; Pubblici diversi per nuove strategie educative: le proposte della Pinacoteca Provinciale di Bari; Le azioni dei musei torinesi per l'inclusione sociale; Dibattito; Terza sezione. A chi parla il museo? Prove di dialogo; Introduzione; Dialettica di due missioni. Il Museo degli Usi e Costumi della Gente di Romagna, il Museo Ettore Guatelli; Dallo scavo

al museo, dal museo allo scavo: l'esperienza del Museo Archeologico Virtuale di Norma; Un progetto per Pompei. Prologo alla visita della città antica; Un luogo per la comunità: il Museo del vino di Castiglione in Teverina; I e II La Stazione dell'arte a Ulàssai in Sardegna e le radici di una comunità; Dibattito; Quarta sezione. L'orizzonte internazionale; I musei in Catalogna. Storia, società e conflitto; L'educazione al patrimonio in 22 tesi e l'identità dei musei; Identità culturali, valori condivisi e cittadinanza; Dal patrimonio locale alle politiche europee; Le figure professionali e la loro formazione: gli orientamenti in Italia e in Europa; Discussione conclusiva.

Questo volume raccoglie gli atti del convegno internazionale di studi "Il museo verso una nuova identità", promosso dall'Assessorato alla Cultura della Regione Lazio e organizzato dalla Scuola di Specializzazione in Storia dell'arte della Sapienza, Università di Roma. Nel primo incontro (31 maggio - 2 giugno 2007) sono state discusse alcune tra le esperienze museali più innovative, anche se poco conosciute, del nostro tempo, misurate non sulla pietra di paragone della spettacolarità, ma sugli indizi di una profonda trasformazione in corso nel rapporto tra il museo, la memoria collettiva affidata al patrimonio culturale delle comunità territoriali e, d'altro lato, la creatività poetica della contemporaneità. Archeologi, storici dell'arte, etnoantropologi, educatori, responsabili istituzionali e politico-amministrativi hanno aperto un confronto con architetti e artisti di diverse discipline, impegnati anche nell'uso delle nuove tecnologie, per ridisegnare forma e fini del museo di oggi e di domani. [dalla quarta di copertina del vol. I]

Il patrimonio culturale è un valore che deve essere condiviso dalla comunità che lo conserva e da quella, sempre più vasta, che desidera conoscerlo. Il convegno "Il museo verso una nuova identità", promosso dall'Assessorato alla cultura della Regione Lazio e organizzato dalla Scuola di specializzazione in Storia dell'arte della Sapienza, Università di Roma, nel secondo incontro (21 -23 febbraio 2008) ha posto al centro dell'analisi l'organizzazione dei musei laziali riuniti in sistemi territoriali e reti tematiche, a confronto con le strategie comunicative e le pratiche educative sviluppate nei musei di altre Regioni, Province e Comuni italiani. Sono stati discussi alcuni casi studio esemplari per la ricerca di nuove forme di dialogo con il pubblico/i pubblici, nel contesto di un orizzonte internazionale orientato dagli

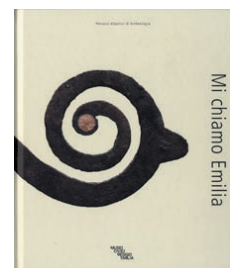
indirizzi del Consiglio d'Europa e di ICOM, a cui si ispirano anche le recenti 22 Tesi per l'educazione al patrimonio culturale. [dalla quarta di copertina del vol. II]



**Roberta Schiattarella**  
**La didattica dei musei scientifici in Italia**  
 Book Sprint Edizioni, 2011  
 p. 144, € 17,90

Introduzione; I musei scientifici a Napoli; I musei scientifici a Firenze; I musei scientifici a Roma; altre esperienze di musei scientifici in Italia; Conclusioni; Appendice; bibliografia; Siti internet di riferimento.

Per "didattica museale" si intende l'insieme delle metodologie e degli strumenti utilizzati dalle istituzioni museali e da quelle scolastiche per rendere accessibili a un più vasto pubblico collezioni, raccolte, mostre, e in generale ogni tipo di esposizione culturale. La convinzione che i musei rappresentino una straordinaria opportunità per offrire cultura e formazione è ormai largamente condivisa ma, specie nel nostro Paese, la funzione divulgativa e soprattutto quella didattica delle collezioni sono, nella pratica quotidiana, ancora poco sviluppate rispetto alle giuste aspettative che in esse sono riposte. [dalla quarta di copertina]



**Mi chiamo Emilia**  
**Musei Civici Reggio Emilia, 2011**  
 p. 47, s.i.p.

Il presente lavoro fa parte di una prima serie di volumi dedicati alle attività didattiche dei Musei Civici di Reggio Emilia, resa possibile grazie ad un contributo della Fondazione Cassa di Risparmio Pietro Manodori. Esso apre uno scorcio sulla storia più antica del territorio reggiano, inserita in un contesto più ampio che comprende l'intera regione. [dal testo]

## LE PUBBLICAZIONI DEL SISTEMA MUSEALE DELLA PROVINCIA DI RAVENNA



**Anna Colombi Ferretti**  
**Palazzo Milzetti. Museo Nazionale dell'Età Neoclassica in Romagna di Faenza Provincia di Ravenna, 2011**  
 p. 80, € 15,00

Scheda; Il palazzo. Giuseppe Pistocchi e la prima fase costruttiva; Il palazzo. Gli anni di Giovanni Antonio Antolini e Felice Giani; Il palazzo non più Milzetti. Numerosi passaggi di proprietà; Brevi informazioni sulla storia del palazzo; Itinerari di visita. Gli spazi esterni e interni; Uno scrigno di meraviglie: il piano terreno; Specchio di un vivere sublime: il piano nobile; I protagonisti; Bibliografia essenziale.

Palazzo Milzetti offre una testimonianza rara e preziosa dell'arte neoclassica: le architetture di Pistocchi e Antolini, gli stucchi del Trentanove e dei Ballanti Graziani e, soprattutto, le pitture di Giani hanno creato un luogo di grande fascino. E il tempo non ne ha alterato l'aspetto: i Milzetti non vi hanno mai veramente abitato e i proprietari successivi non ne hanno alterato la fisionomia. La facciata sobria non lascia indovinare quali meraviglie riveli l'interno: ambienti riccamente decorati, in cui scene mitologiche e episodi di storia antica si intrecciano con magistrale eleganza elementi naturalistici e fantastici. Lo Stato Italiano ha acquistato questo luogo straordinario e l'ha trasformato in Museo, rendendolo così accessibile al pubblico. [dalla quarta di copertina]

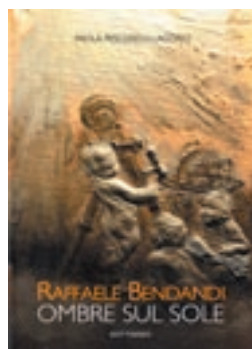


**Museo In forma**  
**Notiziario del Sistema Museale Provinciale n. 43/2012**

Il nostro mare: una ricchezza culturale, sociale ed economica; Le acque dell'Emilia Romagna; Le fotografie del territorio: paesaggio e beni culturali; La sostenibilità del patrimonio in sette proposte; La comunicazione teatrale nel museo; Luciano Bentini; Miseria e splendore della carne; Cotignola. Storie di una comunità ospitale; Il Battistero Neoniano. Uno sguardo attraverso i restauri; La donazione Borghesi al Museo; Una sala didattica per tutti; Le novità editoriali dei Musei del Sistema; Speciale Musei e acque — Ravenna e le acque; i fiumi raccontano storie; Tra terra e acqua: dove l'antica relazione si fa museo; Il villaggio emerso dalle acque; MUSA: la terra, il mare; Un ecosistema acquatico da salvare; Un dono dell'Adriatico: le erme di Ippolito Il d'Este.

## LE PUBBLICAZIONI DEI MUSEI DEL SISTEMA MUSEALE DELLA PROVINCIA DI RAVENNA

**CASA MUSEO "RAFFAELE BENDANDI**  
**Faenza**



**Paola Pescerelli Lagorio**  
**Raffaele Bendandi. Ombre sul sole**  
**Edit Faenza, 2011**  
 p. 203, € 30,00

Prefazione; Io e Bendandi; Bendandi e la sua "stampa"; Il ciclo undecennale del sole; La Faenza del 1900; La memoria storica di Bendandi; Bendandi dagli occhi e dai ricordi di chi l'ha conosciuto; Il metodo; Le previsioni e le verifiche; La corrispondenza; Curiosità; Bibliografia.

Il libro realizza il desiderio di completare l'opera prima "L'uomo dei terremoti Raffaele Bendandi" edito sempre da Edit Faenza nel 1992 e dare la massima visibilità al

lavoro inestimabile del sismologo faentino, che per lunghi anni ha speso la propria vita con l'obiettivo di fare chiarezza non solo su uno dei temi ancora oggi pieno di segreti, il terremoto, ma accomunare nella sua ricerca tutto il cosmo e il suo personaggio principale il "Sole". [dalla quarta di copertina]

## MUSEO INTERNAZIONALE DELLE CERAMICHE

**Faenza**



**Jadranka Bentini, Claudio Piersanti**  
**Lo spazio della ceramica.**  
**Il Museo Internazionale delle Ceramiche di Faenza fotografato da Gabriele Basilico**  
**Allemandi, 2011**  
 p. 94, € 28,00  
 Edizione bilingue italiano/inglese

Il progetto del Museo delle Ceramiche di Faenza; Immagini sensibili per il Museo delle Ceramiche; Opere; Schede; Basilico al lavoro; Planimetrie; Biografie; Bibliografia selezionata.

Il MIC — Museo Internazionale delle Ceramiche di Faenza — rinnovato e ampliato su progetto di Rita Rava e Claudio Piersanti, è stato fotografato da Gabriele Basilico nel 2010, a lavori ultimati. Le immagini che evidenziano la bellezza degli spazi espositivi dedicati alla più grande raccolta di ceramiche antiche e contemporanee, tratteggiano il museo nelle sue forme come si addice a un atlante fotografico, divenendo così il mezzo migliore per raccontare l'architettura nel rispetto delle affermazioni di basilico quando dice: "Continuo a considerarmi un fotografo documentarista, nel senso che cerco di riprodurre quello che mi sta davanti, in modo diretto e preciso, senza artifici o acrobazie compositive". Jadranka Bentini, storica dell'Arte, ripercorre in sintesi il cammino di questo Istituto, "impervio, inedito e assolutamente unico nel panorama museale mondiale", Claudio Piersanti, architetto, ne racconta l'iter progettuale. Il volume si completa con brevi didascalie e alcuni disegni esplicativi. [dalla copertina]

## PINACOTECA COMUNALE

**Faenza**



**Claudio Casadio, Mariano Faccani Pignatelli, Maria Grazia Morganti, Francesca Pozzi (a cura di)**  
**Le Freccie Spezzate.**  
**Seicento anni di devozione della Madonna delle Grazie di Faenza**  
**2011**  
 p. 128, s.i.p.

Presentazioni; La Mediatrice di Ogni Grazia; Il mantello e le frecce. Considerazioni sull'iconografia della B.V. delle Grazie; Maria Mater Gratiae, Libera nos a peste... et terremoto; I pittori e gli incisori della Beata Vergine delle Grazie; La Beata Vergine delle Grazie nelle ceramiche e nelle stampe; Opere in mostra; Bibliografia; Appendice; La Madonna delle Grazie di Giovanni Battista Bertucci il Giovane, i disegni di Jacopone e Marchetti e alcune considerazioni sulla tarda maniera a Faenza; Schede; Giacomo Bertucci, Madonna delle Grazie; Marco Marchetti, Incoronazione della Vergine con santi e donatori, Pittore romagnolo (Ansuino da Forlì?), Madonna delle Freccie; Giovanni Battista Bertucci il Giovane, La Madonna delle Grazie con quattro Santi e il committente; Marco Antonio Rocchetti, Madonna delle Grazie e quattro Santi; Anonimo pittore fine secolo XVI - inizi secolo XVII, Beata Vergine delle Grazie; Anonimo pittore romagnolo, Madonna delle Grazie con il Bambino e quattro Santi; Ignoto pittore locale, B.V. delle Grazie e S. Maria Maddalena.

Il sesto Centenario del culto della B.V. delle Grazie a Faenza, ha ispirato la Mostra "Le Freccie Spezzate", per documentare la diffusione della devozione nel territorio faentino e dintorni, e insieme rivelare le espressioni artistiche da essa ispirate. La mostra è nata da una significativa collaborazione tra il Museo Diocesano e la Pinacoteca Comunale, affermando già da questo gesto come la Madonna delle Grazie abbia sempre interessato sia la religiosità popolare, sia le istituzioni civili. Segno di questo reciproco interessamento è stata in passato (1631) la consegna delle chiavi della Città da parte dei Rappresentanti

pubblici e la collocazione dell'immagine della Madonna sulle porte della Città, una prima volta nel 1837 e più recentemente in occasione della visita di Giovanni Paolo II nel 1986. La mostra rivela come la devozione alla Madonna delle Grazie, nella caratteristica immagine con le frecce spezzate, si sia diffusa in un ampio territorio, fino oltre i confini della stessa Diocesi. [dalle presentazioni]



**Giulia Palloni (a cura di)**  
**Natura agrestis.**  
**Arcangelo Resani e Giulio Buccì:**  
**il naturalismo nell'arte faentina del Settecento**  
**Edit Faenza, 2011**  
**p. 93, s.i.p.**

Presentazione; *Natura agrestis*, Arcangelo Resani e Giulio Buccì: il naturalismo nell'arte faentina del Settecento; Giulio Buccì e l'attività faentina di Arcangelo Resani; Giulio Buccì "pittore sventurato"; il percorso artistico di Giulio Buccì: ipotesi per una sequenza cronologica; Schede; Tavole a colori; Appendice documentaria: Arcangelo Resani - Roma, 1670 - Ravenna, 1740; Fonti manoscritte; Regesto biografico; Bibliografia generale.

È davvero un privilegio [...] introdurre il catalogo della piccola e preziosa mostra che Faenza dedica alle personalità di Arcangelo Resani e di Giulio Buccì, già assai noto il primo ed anzi punto di riferimento per la produzione di dipinti di questo tipo entro un ambito assai vasto, il secondo pressoché sconosciuto al di fuori delle mura cittadine ma ugualmente meritevole di un rilancio critico. [dalla presentazione]

**MUSEO CIVICO "S. ROCCO"**  
**Fusignano**



**Orlando Piraccini (a cura di)**  
**Gino Balena: peregrinazioni.**  
**Dall'Africa alla Pittura.**  
**2011**  
**p. 60, s.i.p.**

Scoprire l'arte di Gino Balena attraverso la sua mostra personale nei suggestivi ambienti del Museo Civico San Rocco è sicuramente un'esperienza che offre l'opportunità di vivere emozioni, forse dimenticate o non più ascoltate. Infatti, buona parte del percorso espositivo, quello dedicato all'Africa, vuole cogliere l'attenzione del visitatore accompagnandolo in una realtà che è molto lontana dalla nostra quotidianità, sottraendolo alla frenetica corsa contro il tempo, per recuperare la giusta dimensione di sé. L'Africa, essa stessa metafora di complessità, è un posto da dove Gino Balena parte per trasportarci nel colore della memoria e nei suoi spazi infiniti. Le tele, spesso di materiale rude o di recupero, su cui l'artista lascia il suo messaggio umano e d'arte, riportano situazioni, movimenti impalpabili o sguardi che ci riportano alle lacerazioni di un popolo che continua a subire discriminazioni, vittima di un retaggio storico di schiavitù. [dal testo]

**MUSEO D'ARTE DELLA CITTÀ**  
**Ravenna**



**Nadia Ceroni, Alberta Fabbri,**  
**Claudio Spadoni (a cura di)**  
**Guidarello Guidarelli tra storia e leggenda**  
**MAR, 2011**  
**p. 207, € 18,00**

Introduzione; Il "caso Guidarelli", o l'ossessione dell'autografia; I Lombardo a Ravenna; Guidarelli Guidarelli: un gisant armato come caso di scuola; Fotografare la scultura, fotografare Guidarelli: permanenze e variazioni; Languente e ornatissima: una camicia in maschera; Un luogo comune regionale: il mito del condottiero romagnolo; Baciare l'invisibile, ovvero la seduzione delle statue; Guidarelli: una sindrome?

Al momento di licenziare il primo volume dedicato alla lastra tombale di Guidarelli, in seguito all'intervento di pulitura e all'apporto di accurati accertamenti diagnostici - giusto a un secolo di distanza dal precedente restauro - ci si era impegnati a dar seguito ai contributi di studio prodotti per l'occasione. Si erano prefigurate, dunque, ulteriori ricerche e nuove narrazioni ad arricchire la già cospicua bibliografia di cui gode questa scultura funebre dal fascino quasi mitico, suscitatrice di un interesse diffuso ben oltre la cerchia degli studiosi e del pubblico dell'arte. Al punto di sconfinare, malauguratamente, diciamo, nella leggerezza non proprio intellettuale di una fantasiosa aneddotica, più consona alle pagine di un rotocalco. Le risultanze della Giornata di studi tenutasi in occasione dell'uscita di quel primo volume, terzo della collana museale "Pagine del Mar" dedicata espressamente a motivi e opere della sua storica raccolta, consentono ora di riprendere le questioni suscitate da Guidarelli, là dove si erano lasciate. Con i risultati delle ricerche scientifiche e il seguito di saggi che dalle riflessioni sulla storia della lastra funebre del cavaliere imperiale, toccava anche la sua alterna fortuna critica, e le sue sorti di immagine tanto romanticamente favoleggiata da assurgere a icona dall'aura decadente. [dall'introduzione]



**Claudio Spadoni (a cura di)**  
**Testori e la grande pittura europea.**  
**Miseria e splendore della carne.**  
**Caravaggio, Courbet, Giacometti, Bacon**  
**Silvana Editoriale, 2012**  
**p. 311, € 38,00**

Le ragioni di una mostra; Testori, un regno di veri sentimenti; Intorno a una mostra. Proposte per un'antologia testoriana di opere-luogo; Di Paragone in Paragone; La carne delle immagini. Testori di fronte a Longhi (e a Pasolini); Il gran teatro della metafora teatrale; Il Sacro Monte di Varallo e la pittura di realtà; Testori e l'arte del Novecento; Catalogo delle opere; La pittura di realtà; Le vie del Realismo francese; Ottocento e Novecento. Scritti giovanili; Nuova Oggettività; L'amico di una vita, Morlotti; Figure di una passione; Nuovi Selvaggi; Nuovi Ordinatori; Storia di un irreparabile. Giovanni Testori 1923-1993.

Figura complessa - pittore, drammaturgo, storico e critico d'arte, giornalista - Giovanni Testori (Novate Milanese, 1923 - Milano, 1993) si è distinto per il coraggio di scegliere strade diverse da quelle tracciate dal pensiero e dalla cultura ufficiale. I suoi interessi verso la pittura di realtà e i temi legati ai grandi interrogativi della vita umana ne segnalano la personalità eccentrica. Eros e Thanatos di prepotenza fanno il loro ingresso nella lettura e nell'interpretazione della storia dell'arte creando gorghi e coaguli intorno a figure emblematiche, capaci di portare in trionfo tutto lo splendore, e la miseria, della vita attraverso la materia corruttibile della carne. L'arco della sua proposta - dagli esordi su "Paragone", la rivista di studi di storia dell'arte fondata da Roberto Longhi, fino agli interventi sulle pagine del "Corriere della Sera" - si svolge in un periodo, lungo più di cinque secoli, compreso tra il tardo Quattrocento e il Novecento. [dalla quarta di copertina]